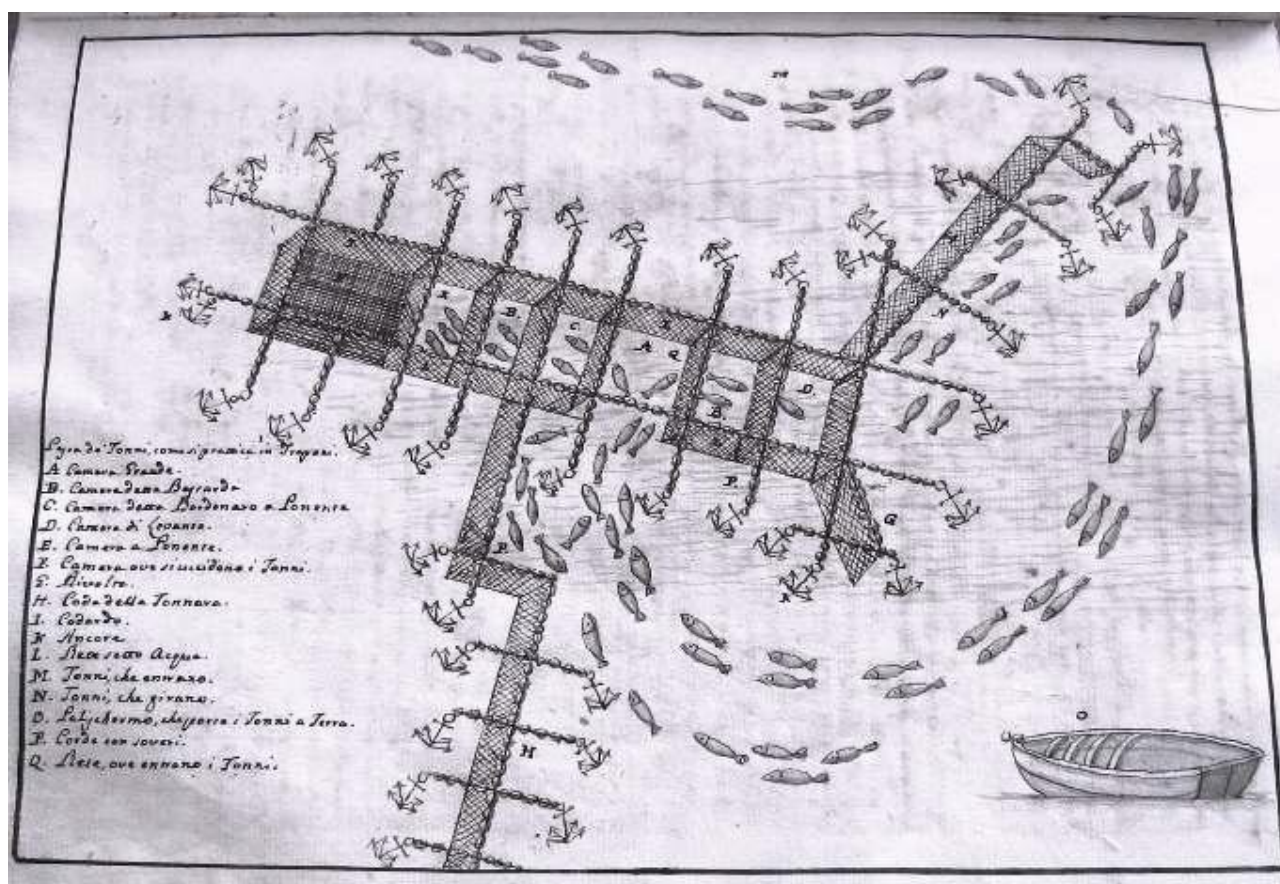
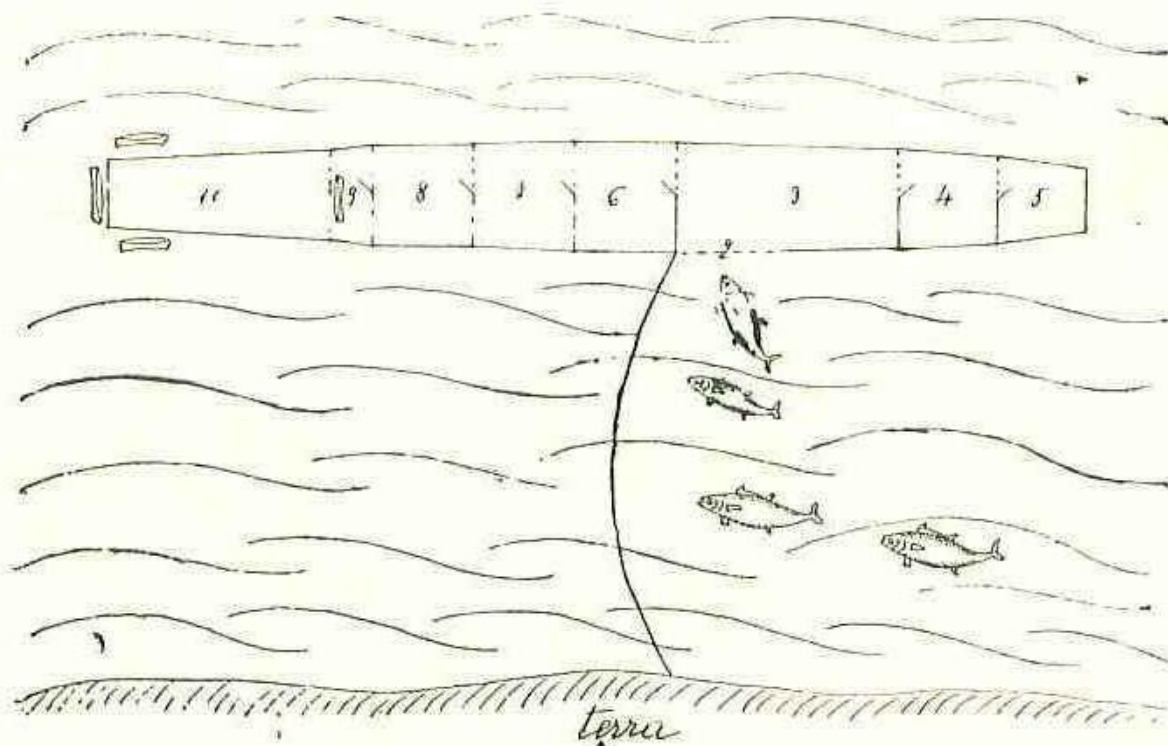


La mattanza

Per la maggior parte dell'anno i tonni amano soggiornare nella profondità dei mari, fin quando, a primavera, gli esemplari adulti, sospinti dal potente impulso della riproduzione, emergono verso la superficie e si raggruppano in branchi. Seguendo le ramificazioni della corrente, essi si dirigono verso le coste, luogo elettivo per la deposizione del loro seme. Nelle zone in cui avviene il passaggio dei branchi, viene predisposto il sistema della tonnara, consistente in una serie di camere, delimitate da reti aperte in basso, e quindi soltanto poggiate sul fondo del mare, ed ivi trattenute da pesi, ad eccezione dell'ultima, chiamata "camera della morte". La cosiddetta coda o "pedale" è la rete tesa verso terra che serve ad interrompere la corsa del branco, indirizzandolo verso la porta d'ingresso nella tonnara vera e propria.

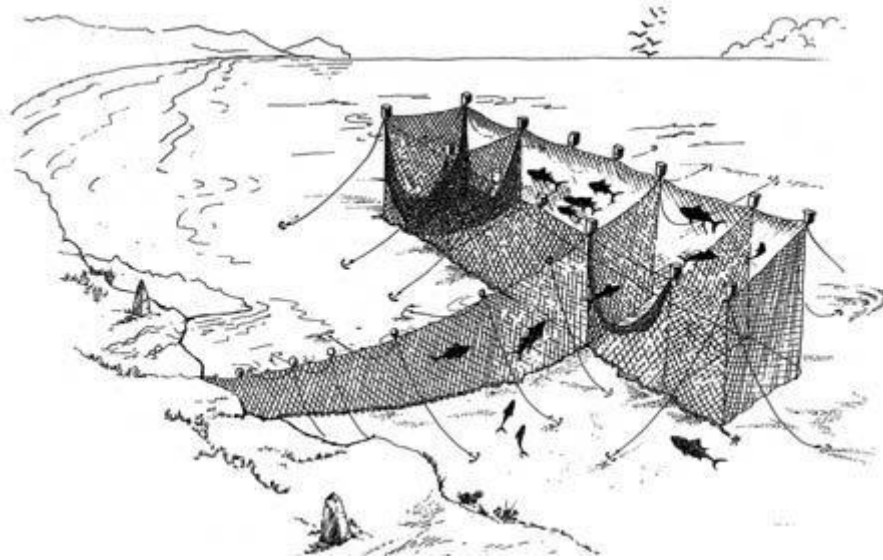


Disegno schematico della tonnara in una stampa antica



*L'Isola è il complesso degli scompartimenti della tonnara. N. 1, coda o pedale; N. 2, porta d'ingresso in tonnara; N. 3, camera grande; N. 4, prima camera di levante; N. 5, seconda camera di levante; N. 6, prima camera di ponente; N. 7, seconda camera di ponente; N. 8, terza camera di ponente; N. 9, canale di mezzo o *bastardeddu*; N. 10, camera della morte.*

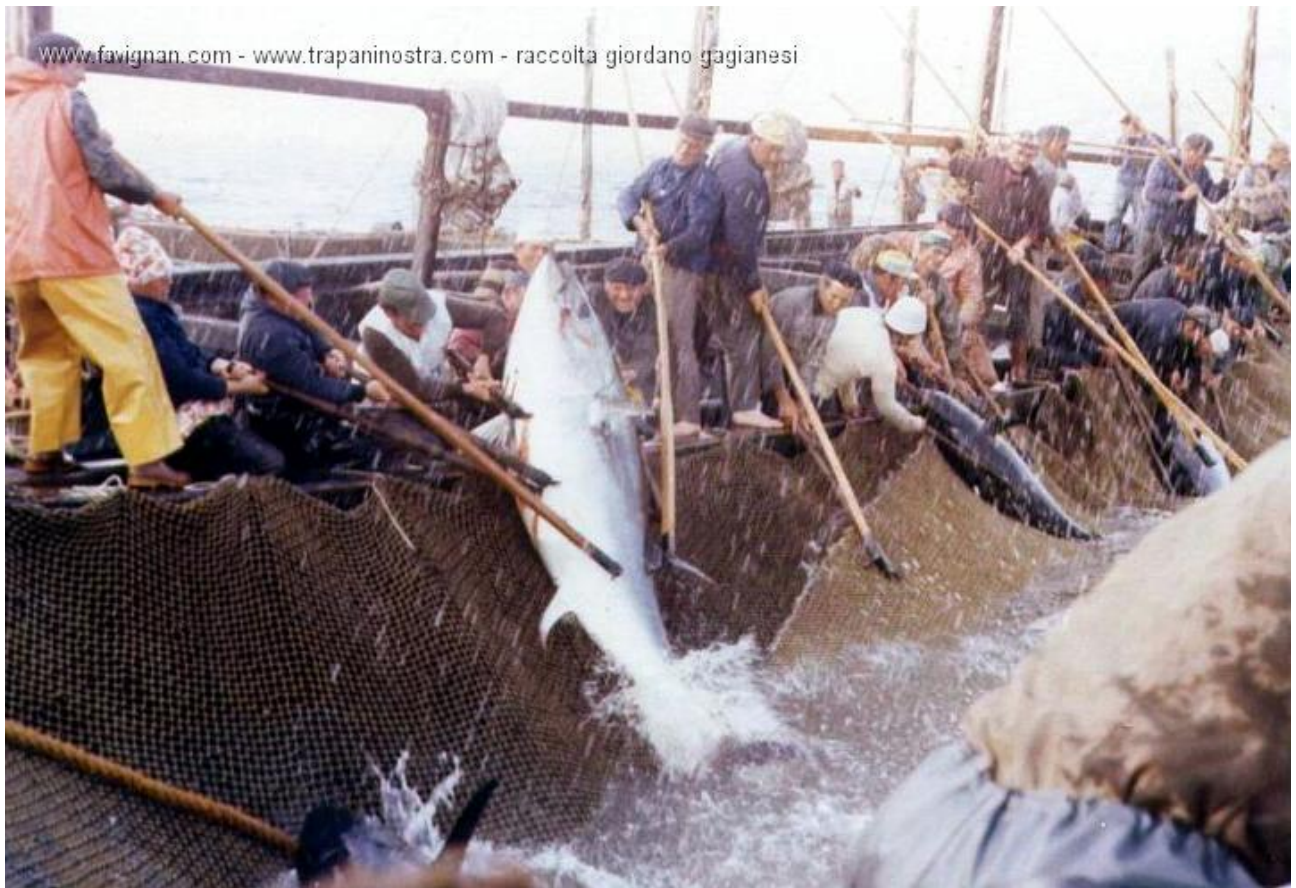
Disegno schematico di tonnara di Nicola Corso



Altro disegno schematico di tonnara (da Internet)

Giunti nella camera della morte, i tonni prigionieri, ammassati in uno spazio ristrettissimo, si dibattono furiosamente, ferendosi ed uccidendosi tra loro, mentre gli uomini, agli ordini del rais, come partecipando ad un rito arcaico, configgono i loro arpioni nella viva carne e li issano sul fondo delle barche.





Immagini della mattanza (Raccolta Giordano Gagianesi)